



Decreto Presidente Giunta n. 154 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "SAN FILIPPO NERI", IN ARIENZO. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. l'ente "San Filippo Neri", in Arienzo, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera b., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;

d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

visto il decreto presidenziale n. 658 del 20 dicembre 2005 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri", in Arienzo;

rilevato che il mandato quinquennale del consiglio di amministrazione è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto:

a. l'articolo 5 dello statuto dell'IPAB in parola secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione che dura in carica cinque anni ed è composto da sette membri nominati dal consiglio comunale di Arienzo a maggioranza di voti e nel rispetto proporzionale della minoranza;

b. l'articolo 9 dello statuto secondo cui i componenti del consiglio di amministrazione "non potranno percepire -sotto nessun titolo- assegnamenti o remunerazioni di sorta che possano gravare sul bilancio dell'ente morale";

c. il combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera m), e 50, comma 8, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

considerato che:

a. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali, prevalenti sulle norme statutarie anteriori che stabiliscono in modo difforme;

b. l'articolo 42, comma 2, del TUEL, in quanto norma di stretta interpretazione, peraltro contenuta in una legge di principio, non ammette deroghe se non dettate espressamente con legge;

c. l'articolo 50, comma 8, del menzionato TUEL attribuisce espressamente al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni, ivi comprese le IIPPAB.;

d. il Sindaco esercita tale potere di nomina sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale cui deve attenersi;

e. lo statuto dell'IPAB, in quanto fonte subordinata del diritto, non può trovare applicazione in maniera difforme dalla legge e non è idoneo a comprimere l'autonoma responsabilità e le prerogative del Sindaco;

preso atto del decreto prot. n. 1246 del 7 febbraio 2011 con il quale il Sindaco di Arienzo, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, ha nominato quali membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri" i sigg.: Vincenzo D'Ambrosio, nato a Benevento il 03/08/1979; Vincenzo Martone, nato a Maddaloni il 12/05/1976; Carmine Daniele Porrino, nato a Maddaloni il 26/10/1978; Sergio Liparulo, nato ad Arienzo il 04/06/1962; Giuseppe Ferrara, nato a Losanna il 10/06/1967; Pasquale Ferrara, nato a Caserta il 16/02/1967; Aldo Anzevino, nato ad Arienzo-S.Felice il 17/07/1946;

acclarato che a struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al dettato statutario;

ritenuto che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. n. 9/1972;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione dell'organo di amministrazione dell'IPAB alla stregua del decreto sindacale prot. n. 1246 del 7 febbraio 2011;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di ricostituire, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 1246 del 7 febbraio 2011 di cui in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per cinque anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri", in Arienzo.
2. Di inviare il presente decreto all'IPAB "San Filippo Neri", al Comune di Arienzo e ai soggetti interessati.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio di amministrazione all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -